AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

COMMISSIONE VIA: OK ANCHE A ELSA 2, MOBILITAZIONE CONTRO TRIVELLE

30 Marzo 2015



CHIETI – Dopo l'ok alla piattaforma petrolifera Ombrina Mare, arriva dalla Commissione Via nazionale anche il vila libera per Elsa 2, altro progetto di ricerca petrolifera che interessa in mare abruzzese, con pozzo off shore a soli sette chilometri dalla Riserva naturale regionale dei Ripari di Giobbe, a Ortona (Chieti).

Il via libera è arrivato a maggioranza con un solo voto contrario.

Il pronunciamento del Via nazionale confuta quanto sostenuto dalla stessa Regione Abruzzo, che al Via era rappresentata dal direttore generale Cristina Gerardis.

Nelle sue osservazioni al progetto Elsa 2, la Regione, sostenendo al necessità di costituire una Commissione per lo svolgimento di un'inchiesta pubblica capace di valutare le ricadute ambientali sul territorio circostante, aveva sottolineato "una significativa e irreversibile riduzione delle risorse naturali del territorio in riferimento agli equilibri degli ecosistemi", e che "le attività di perforazione legate al permesso sono effettuate fino ad una profondità di 4.700 metri per il tramite di un pozzo posto a 7 Km circa dalla costa e che le stesse risultano in aperto contrasto con gli indirizzi di sviluppo regionali, nonché in evidente contrasto con la vocazione del territorio".

Si regista intanto l'indignata reazione del Wwf Abruzzo.

"È un progetto – si legge in un nota di fuoco – che, viste le grandi similitudini geologiche con l'area di Miglianico, nonostante le smentite della proponente nelle contro osservazioni, avrà le stesse esigenze di Ombrina Mare: una raffineria, come era per la concessione Miglianico ed il famoso Centro Oli tra le colline del Montepulciano. Da anni denunciamo il destino bizzarro di un territorio che da una parte vede l'istituzione di un Parco Nazionale e dall'altra viene aperto alla industria fossile. Si continuerà a combattere, ma certo – come abbiamo più volte sottolineato – quella contro il petrolio non è una guerra che si può pensare di vincere solo in Abruzzo".

L'esponente di Rifondazione comunista ed ex consigliere regionale Maurizio Acerbo attacca invece il presidente della Regione, Luciano D'Alfonso, e il Partito democratico, che in campagna elettorale aveva assicurato che mai gli "ufo", ovvero le piattaforme petrolifere, sarebbero atterrate davanti la costa abruzzese.

"Come ampiamente profetizzato in campagna elettorale le promesse del Partito democratico abruzzese di stop alle trivellazioni erano una presa in giro. Quanto ha detto Maurizio Landini a proposito del Jobs Act vale anche per la petrolizzazione: Matteo Renzi è peggio di Silvio Berlusconi. Con l'ex cavaliere le proteste degli abruzzesi e dei siciliani avevano portato almeno allo stop dei progetti che minacciavano la costa e del centro oli".

"Con il voto del Pd abbiamo assistito a un diluvio di provvedimenti a favore dei petrolieri che hanno ricevuto tutti il voto di deputati e senatori abruzzesi che beffardamente affollano le manifestazioni no oil per farsi riprendere dalle telecamere –

prosegue – Inoltre continua a stare in piedi un comitato Via Nazionale sulla cui composizione la nostra compagna Eleonora Forenza al parlamento europeo e M5s in quello nazionale hanno presentato dettagliate interrogazioni che mostrano la presenza di personaggi dalle biografie a dir poco inquietanti”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli